|  |  |
| --- | --- |
| **http://www.icsrovagnate.it/home/images/unesco-aspnet_logo.png** | image002  ***ISTITUTO COMPRENSIVO PAOLO VI - CAMPANELLA***  **Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria**  *Piazza Duomo, 1 – 89013 GIOIA TAURO (RC )- C.M. RCIC862004*  ***Tel. 0966/51157 - 507126 – C.F.91007370801***  ***E mail***: // [rcic862004@istruzione.it](mailto:rcic862004@istruzione.it)  PEC: rcic862004@pec.istruzione.it  Sito WEB: [www.icpaolovicampanella.it](http://www.icpaolovicampanella.it) |

**Prot. n. 3653/C8 del 3 Ottobre 2015**

**A TUTTI i DOCENTI**

**E P.C.**

**AI GENITORI**

**A TUTTA LA COMUNITA’ SCOLASTICA**

**AL COMUNE DI GIOIA TAURO.**

**OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

* **VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (che da ora in poi sarà denominata : *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;**
* **PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi12-17, prevede che:**

**1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di gennaio dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa**

**(che da ora in poi sarà denominato: *Piano*);**

**2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d’istituto;**

**3. il Piano viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dall’USR al MIUR;**

**5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;**

* **TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dall’Ente locale e dalle diverse Realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, nonché dalle numerose Organizzazioni operanti nel territorio**

**EMANA**

**ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 c. 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente**

**ATTO D’INDIRIZZO**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione triennale.**

* ***in considerazione delle criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV ( rapporto di autovalutazione) steso dalla scuola nell’anno 2015 e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all’articolo 6 comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013, il presente documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel POF Triennale e ne diventa parte integrante.***
* ***Nella definizione delle Azioni si terrà conto delle prove INVALSI svolte dagli alunni dell’Istituto e delle analisi successivamente elaborate circa i risultati conseguiti , in particolare nell’Area logico matematica, delle relazioni finali presentate dalle Funzioni Strumentali e commentate in Collegio Docenti, di tutte le relazioni finali dei docenti referenti, nonché dei lavori delle Commissioni POF e Valutazione.***
* ***Nella definizione del Piano saranno recepite le proposte del Comune nonché da parte di tutte le Associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio ed attivate collaborazioni mediante patti di intesa (molti dei quali già esistenti) ,***
* ***Il Piano si prefigge, di realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell’offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente atto d’indirizzo e di incentivare maggiormente la partecipazione attiva e propositiva dei Genitori alla Vita della scuola.***
* ***Il Piano dovrà necessariamente tenere in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che sarà in alcuni casi da vincolo, in altri da stimolo nella scelta dei Percorsi e degli Obiettivi da raggiungere.***

***ESITI DEGLI STUDENTI***

1. ***CLIMA: creazione di un ambiente sereno, dove gli alunni si sentano accolti e riescano ad esprimere al meglio le loro potenzialità.***
2. ***COMPETENZE DISCIPLINARI: attivazione di strategie metodologico-didattiche mirate a far raggiungere agli Studenti autonomia e sicurezza nelle competenze acquisite. Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi in modo particolare negli anni conclusivi ( quinta primaria e terza secondaria di primo grado), tendendo ad una qualità diffusa delle performance degli studenti.***
3. ***COMPETENZE TRASVERSALI: attività extracurriculari diversificate per far potenziare le competenze disciplinari e far acquisire competenze trasversali spendibili anche nella vita quotidiana.***
4. ***VERIFICHE DEI RISULTATI: mediante la misurazione delle competenze nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate ed in continuità tra i diversi ordini di scuola.***
5. ***COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: rispetto di se e dell’altro, dei beni comuni, del senso di legalità, nell’accettazione delle differenze e in un’ottica di inclusione.***

***INCLUSIVITA’***

1. ***adeguamento, nei limiti del possibile, del Piano per l’inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse degli alunni e dalla loro famiglie.***
2. ***traduzione del Piano per l’inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES e per l’accoglienza e sostegno alle famiglie.***
3. ***incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.***
4. ***garanzia di pari opportunità all’interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana ( art. 3, 4, 29, 37, 51).***
5. ***riconoscere, prevenire e debellare tempestivamente ed in maniera riservata l’eventuale disagio socio-psicologico esistente.***

***GLI AMBIENTI D’APPRENDIMENTO***

***a) adozione di un’organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi.***

***b) utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del “saper fare”.***

***CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO***

***a) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso.***

***b) strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.***

***c) accordi di rete con le scuole secondarie di II grado e gli Istituti comprensivi del territorio, al fine di attivare percorsi di formazione e di orientamento nella seconda classe della scuola secondaria di I grado.***

***d) progettazione di attività didattiche svolte da docenti di un ordine di scuola diverso al fine di favorire una visione più completa dell’utenza scolastica e per favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.***

***LA SCUOLA DIGITALE***

***a) sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei media, delle diverse espressioni dell’arte, attraverso l’utilizzo di strumenti informatici.***

***b) formazione del personale docente sull’uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l’uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali.***

***c) partecipazione a Bandi e progetti relativi all’incremento delle dotazioni informatiche delle scuole***

***I LINGUAGGI***

***a) integrazione del curricolo con progetti legati allo sviluppo di tecniche espressive legate alla pittura, alla musica, al teatro.***

***b) implemento dell’attività sportiva attraverso un curricolo verticale e l’utilizzo di personale interno ed esterno nell’ottica di un pluralità di offerta in ambito sportivo e motorio.***

***SICUREZZA E PREVENZIONE***

1. ***formazione di tutto il personale in materia di sicurezza e costruzione di un osservatorio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso. 7 b) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio ( croce rossa, protezione civile) per lo sviluppo di un’educazione alla sicurezza.***

***LA FORMAZIONE IN SERVIZIO***

***a) fermo restando il piano Ministeriale destinato alla formazione dei docenti, la scuola attiverà percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi dal collegio dei docenti e dall’assemblea del personale.***

***b) costituzione di reti con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative.***

***ORGANICO: La realizzazione delle azioni presenti nel documento sarà possibile anche attraverso la dotazione di organico potenziato che la scuola richiederà entro il 15 ottobre 2015 Prioritariamente una figura di organico sarà destinata al semiesonero dei collaboratori del Dirigente Scolastico e al supporto delle classi particolarmente numerose nella scuola primaria. Una seconda precedenza nell’utilizzo dei docenti in organico di potenziamento verrà data ai progetti legati all’integrazione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali anche in continuità con la scuola dell’infanzia. Secondariamente i posti per il potenziamento saranno destinati al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento. Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, l’orario del personale in organico di potenziamento sarà strutturato in modo tale da poter garantire, in casi del tutto eccezionali, la sostituzione per un breve periodo dei docenti assenti.***

***CONCLUSIONI:***

***Le linee di indirizzo, desunte dal RAV, sono la guida per la predisposizione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale che sarà steso dalla commissione designata dal collegio dei docenti e coordinata dalla Figura Strumentale.***

***COMMI 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari***

***Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità***

***\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***Indicare quali delle priorità elencate dal comma 7dovranno essere recepite nel Piano in aggiunta a quelle emergenti dal RAV***

***Indicare l’eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico “importante”, ciò che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre, altro).***

***L’indicazione contenuta in questo passaggio deve fare esplicito riferimento ad obiettivi contenuti nel Piano per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento così definito:***

***Posti Comuni:***

***Sostegno Primaria :***

***Sostegno Sec. di I° grado***

***classi di concorso Scuola sec. di I° grado***

***Dati dall’organico dell’anno in corso al momento dell’approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno.***

***Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.***

***Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di\_\_\_\_ unità:***

***Indicare il fabbisogno di posti nell’organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16, eventualmente aumentato di una o due unità solo in caso di documentata necessità. Il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all’attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano. Tener***

***conto della necessità di personale per le supplenze brevi nell’ambito dei posti di* potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso \_\_\_\_\_\_\_\_ per il semiesonero dei collaboratori del dirigente.**

**Figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe**

**Serve unicamente a definire le relative funzioni.**

**L’attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell’ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2 dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per**

**l’orientamento). Dovrà essere altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento**

**Serve unicamente a definire le relative funzioni.**

**Dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.**

**L’individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni**

P**er ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:**

**DSGA 5 unita ass. ammvi 17 collaboratori scolastici.**

**Fare riferimento a quello dell’anno in corso.**

**Per gli ATA non esiste organico di potenziamento**

**COMMI 28 – 29 e 31 - 32 *(****insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d’orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):*

***\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

**COMMI 56 - 61*(****piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):*

***\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

**Si sottolinea l’esigenza:**

• **della produzione e della diffusione di opere e materiali**

**per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli**

**istituti scolastici.**

• **Dell’utilizzo di materiale presente in internet o messo**

**in rete.**

**COMMA 124 *(****Formazione in servizio docenti):*

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

**.**

***I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d’istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i***

***seguenti punti;***

***6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta . Si terrà conto del fatto che l’organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l’intera quota disponibile;***

***Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.***

***Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;***